



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTELLAMONTE

TOIC8BS008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELLAMONTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7018** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 17/22/23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Curricolo di Istituto
- 32** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 55** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 61** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 62** Aspetti generali

- 63** Modello organizzativo
- 73** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 74** Reti e Convenzioni attivate
- 79** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'utenza delle scuole dell'IC Castellamonte si diversifica per ogni scuola, poiché i plessi sono collocati in aree con caratteristiche diverse.

Fanno parte dell'Istituto i 2 plessi di Scuola secondaria di primo grado, 7 sedi di Scuola Primaria e 3 di Scuola dell'Infanzia, dislocate nei Comuni di Castellamonte, Agliè, Torre-Bairo e Colletterto Castelnuovo.

Il tessuto territoriale su cui si dirama l'IC consta di una popolazione piuttosto variegata, con molteplici realtà sociali, lavorative ed economiche, in cui è significativa la presenza di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi (romeni, cinesi, albanesi e da vari stati africani).

Il territorio da un lato si fregia di possedere delle eccellenze artigianali, quali una storica tradizione nella lavorazione della ceramica, dall'altro si caratterizza per un recente e crescente aumento della disoccupazione nei settori dell'industria e dei servizi.

I plessi dell'Istituto sono situati su cinque comuni diversi, questa diversificazione comporta talvolta una difficoltà nella gestione unitaria e nella disponibilità di risorse.

Il Comune di Agliè incentiva i collaboratori scolastici per il servizio di prescuola nella scuola primaria, fornisce la presenza di educatori per la mensa della scuola secondaria e gestisce il servizio di scuolabus. I Comuni di Castellamonte, Colletterto, Torre-Bairo gestiscono prescuola e doposcuola per la scuola primaria e gestiscono il servizio di scuolabus. Gli Enti locali, in misura diversa incentivano ogni anno alcuni progetti didattici rivolti agli alunni. L'istituto talvolta beneficia della collaborazione di associazioni di volontariato presenti sul territorio per realizzare progetti rivolti alla comunità degli studenti, grazie al patto di comunità formalizzato nell'a.s. 21-22.

L'intera zona ha subito negli ultimi anni una forte recessione economica dovuta alla crisi dell'indotto FIAT e della chiusura dell'Olivetti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BS008
Indirizzo	VIA TRABUCCO 15 CASTELLAMONTE 10081 CASTELLAMONTE
Telefono	0124515498
Email	TOIC8BS008@istruzione.it
Pec	TOIC8BS008@pec.istruzione.it

Plessi

I.C. CASTELLAMONTE - V. GIRAUDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BS015
Indirizzo	VIA GIRAUDO 15 CASTELLAMONTE 10081 CASTELLAMONTE

I.C. CASTELLAMONTE - COLLERETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BS026
Indirizzo	VIA GALLO 5 - 10080 COLLERETTO CASTELNUOVO



I.C. CASTELLAMONTE - V. BARENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BS037
Indirizzo	VIA BARENGO - 10081 CASTELLAMONTE

I.C. CASTELLAMONTE-CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS01A
Indirizzo	P.LE DI VITTORIO 2 - 10081 CASTELLAMONTE
Numero Classi	15
Totale Alunni	262

I.C. CASTELLAMONTE-S. ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS02B
Indirizzo	PIAZZA CHIESA FRAZ. S.ANTONIO 10081 CASTELLAMONTE
Numero Classi	1
Totale Alunni	10

I.C. CASTELLAMONTE-SPINETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS03C
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE FRAZ. SPINETO 10081 CASTELLAMONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	74



I.C. CASTELLAMONTE-AGLIE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS04D
Indirizzo	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' - 10011 AGLIE'
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

I.C. CASTELLAMONTE-BAIRO-TORRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS05E
Indirizzo	PIAZZA COMUNALE - 10010 BAIRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

I.C. CASTELLAMONTE-COLLERETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS06G
Indirizzo	VIA GALLO, 5 - 10080 COLLERETTO CASTELNUOVO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

I.C. CASTELLAMONTE - CRESTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8BS019
Indirizzo	VIA TRABUCCO, 15 - 10081 CASTELLAMONTE
Numero Classi	12



Totale Alunni	262
---------------	-----

IC CASTELLAMONTE-AGLIE-OLIVETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TOMM8BS02A
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 1 - 10011 AGLIE'
-----------	------------------------------------------

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	87
---------------	----

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2021/2022 il plesso di scuola primaria "S. Antonio" non è più operante.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Approfondimento

Grazie a finanziamenti nazionali e regionali (STEM, Sostegni Bis, PON per le "reti cablate", PON "Digital board") i laboratori e le aule dell'istituto sono stati ammodernati e dotati di strumentazione nuova e la rete Internet è stata potenziata. La scuola, grazie alla collaborazione dei Comuni offre il servizio mensa ai plessi della scuola primaria e alla scuola secondaria Olivetti. Inoltre in alcuni plessi è attivo il servizio di prescuola e doposcuola. Recentemente sono stati svolti lavori per la messa in sicurezza e la coibentazione dei plessi "Cresto", l'installazione di un nuovo impianto antincendio alla scuola primaria "Cognengo", la manutenzione straordinaria del plesso di scuola primaria "Spineto", l'allestimento di aule dedicate agli alunni con disturbi comportamentali.

Mancanza di palestra in due plessi della scuola primaria. Per la scuola secondaria è necessario un utilizzo condiviso della palestra con le scuole del secondo ciclo di istruzione con conseguente necessità di accorpamento classi. Mancanza nella città di Castellamonte di un locale idoneo e sicuro da un punto di vista normativo con capienza adatta per le riunioni di tutti i docenti dell'IC e per le attività di gruppi di studenti maggiori di 100.



Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	35

Approfondimento

Si sottolineano i seguenti aspetti positivi rispetto al triennio precedente:

- Aumento del numero delle immissioni in ruolo dei docenti negli ultimi con conseguente stabilizzazione del personale;
- Abbassamento dell'età media del personale;
- Presenza continuativa del Dirigente Scolastico da tre anni;
- Aumento del numero di docenti che ricoprono incarichi organizzativi.

Restano ancora penalizzanti i seguenti aspetti:

- Numero docenti di sostegno specializzati a tempo indeterminato inferiore alla media nazionale;
- Mancanza di continuità lavorativa tra il personale amministrativo;
- Numero di Collaboratori scolastici non adeguato alla numerosità dei plessi.



Aspetti generali

Il recente dimensionamento dell'Istituto Comprensivo Castellamonte ha comportato l'unione di scuole indipendenti le une dalle altre, con organizzazioni diversificate. La ricerca di valori comuni e condivisi, consolidati da pratiche omogenee, costituirà il punto di partenza per rafforzare la centralità dell'Istituto nel territorio.

Tali valori andranno ricercati nella identità culturale del Canavese, di concerto con le istituzioni locali, con le famiglie, con tutti gli attori del contesto in cui la scuola opera, declinandoli negli obiettivi strategici dell'Agenda 2030.

Con la forza di una visione strategica comune, l'Istituto mirerà ad appropriarsi di metodologie didattiche innovative ed inclusive, puntando sulle competenze digitali di alunni e docenti, che diventeranno gli strumenti attraverso i quali garantire la formazione dei cittadini in grado di dare un contributo costruttivo alla crescita, prima di tutto culturale, dell'Italia e del mondo negli anni che verranno.

In un mondo fluido e globale, di crescente complessità, sempre più sfidante e competitivo, la scuola può lavorare per dotare i propri studenti degli strumenti culturali più adatti a supportare il loro personale percorso di vita.

Elementi chiave saranno l'acquisizione di competenze per fronteggiare problemi complessi e vari, di natura mobile e imprevedibile. Saranno incoraggiati il confronto costruttivo e il lavoro di squadra; l'approccio razionale e l'analisi; la responsabilità delle proprie scelte e la valutazione della sostenibilità delle proprie idee. Sarà promosso il bene collettivo come veicolo per un più appagante vantaggio individuale; l'attenzione e la cura dell'altro anche nella sua rappresentazione digitale. Si curerà di dotare tutti di adeguate competenze digitali: per l'uso consapevole degli strumenti informatici, per un adeguato comportamento on-line che dia pieno vantaggio dall'uso delle risorse condivise e ne scoraggi lo sfruttamento e la manipolazione per interesse personale. Saranno accresciuti, in maniera trasversale, il senso civico, la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, la passione per l'impegno individuale. Si consolideranno le competenze linguistiche degli alunni, promuovendo prima di tutto l'uso attento della lingua italiana, nonché un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese, oggi determinante per il proficuo ingresso nel mondo.

Verrà attuata ogni possibile iniziativa per promuovere l'utilità imprescindibile della cultura per la sussistenza di ciascun individuo e per la salvezza della nazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano per le classi quinte della scuola primaria e in Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria e ridurre il cheating della scuola primaria.

Traguardo

Riportare i risultati in Italiano per le classi quinte della scuola primaria e in Inglese per la scuola primaria e secondaria in linea con le medie del Piemonte. Ridurre il cheating medio della scuola primaria al di sotto del 5%.

● Risultati a distanza

Priorità

La differenza di omogenei criteri di valutazione e di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola comporta, in un significativo numero di classi, una riduzione delle prestazioni nel passaggio alla scuola secondaria. La priorità è ridurre il divario dei risultati degli apprendimenti nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria.

Traguardo

Mantenere o migliorare i livelli di apprendimento raggiunti in italiano, matematica e inglese al termine della scuola primaria, rispetto ai livelli raggiunti al termine del primo quadrimestre nella classe prima della scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche**

In linea con quanto emerso nel RAV, a valle dell'analisi dei risultati INVALSI, il percorso è finalizzato a:

- potenziare le competenze della lingua italiana sia per gli alunni italiani che per gli alunni stranieri, al fine di sviluppare la capacità di analisi dei contenuti, di elaborazione sintattica e lessicale, di creare inferenze e collegamenti tra le parole, al fine di gerarchizzare le informazioni e creare delle rappresentazioni mentali adeguate e corrette;
- potenziare le competenze della lingua inglese, quale ulteriore strumento di conoscenza e competenza delle discipline, in particolar modo quelle scientifiche;
- valorizzazione del patrimonio linguistico locale, attraverso laboratori didattici focalizzati sul recupero del patrimonio dialettale del Piemonte.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso l'uso di metodologie didattiche non tradizionali (apprendimento situato, cooperative learning, debate, CLIL...) e una didattica personalizzata, durante attività curriculari ed extracurriculari. I diversi momenti e i diversi ambienti di apprendimento saranno il necessario presupposto per il coinvolgimento di tutti gli alunni, quelli a rischio di dispersione e quanti intendono raggiungere delle competenze linguistiche certificate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano per le classi quinte della scuola primaria e in Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria e



ridurre il cheating della scuola primaria.

Traguardo

Riportare i risultati in Italiano per le classi quinte della scuola primaria e in Inglese per la scuola primaria e secondaria in linea con le medie del Piemonte. Ridurre il cheating medio della scuola primaria al di sotto del 5%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le tecniche di comprensione del testo

Aumentare i momenti di

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica, anche attraverso la piattaforma etwinning.

Migliorare le capacita' logiche.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.



Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del patrimonio linguistico (italiano, regionale, inglese) e culturale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili della progettazione dei percorsi curricolari ed extracurricolari sono i docenti dei consigli di classe, il direttore di dipartimento dell'area linguistica ed artistica della scuola secondaria di primo grado, le funzioni strumentali, il Referente formazione dei docenti, il Referente stranieri. Nello sviluppo del percorso, oltre ai docenti interni, saranno coinvolti esperti esterni di madrelingua Inglese, associazioni culturali del territorio, esperti di musica, docenti formatori di lingua Inglese e di metodologia CLIL.

Risultati attesi

Scopo del percorso è agire su più livelli parallelamente: formazione dei docenti nelle aree tematiche relative a metodologie didattiche non tradizionali, formazione in lingua inglese, formazione sulla metodologia CLIL; attività curricolari con gli alunni preferendo lavoro in piccoli gruppi e didattica personalizzata; attività extracurricolari con gli alunni svolte con i docenti interni ed esperti esterni; valutazione in itinere e finale. Pertanto, ci si aspettano risultati su più ambiti: miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni; miglioramento dei risultati INVALSI; riduzione del numero di alunni con scarsa motivazione; orientamento in uscita più mirato alle opportunità



del territorio; miglioramento delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti.

● **Percorso n° 2: Includere con le STEAM**

L'emergenza sanitaria ha mediamente compromesso i risultati degli apprendimenti degli alunni soprattutto in Matematica e lingua Inglese, come testimoniano i risultati INVALSI 2021/2022; tuttavia, il piano strategico europeo di ripresa, attraverso i finanziamenti legati al PNRR, ha consentito di dotare molte aule dell'istituto di monitor interattivi e materiali didattici per le STEM.

Pertanto, si rende necessaria una progettazione educativa mirata al recupero e consolidamento delle competenze non acquisite in Matematica, anche attraverso l'adozione di strategie didattiche che prevedano l'utilizzo dei materiali didattici STEM di cui l'istituto è dotato, integrando anche percorsi nell'ambito artistico per la valorizzazione del patrimonio culturale locale e lo sviluppo di competenze trasversali degli alunni.

Per sfruttare appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo a "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*", nonché le risorse del PON "*Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia*", si rende necessario operare su più livelli:

- la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e l'utilizzo dei materiali legati alle attività laboratoriali delle STEAM;
- la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari laboratoriali, con un approccio metodologico innovativo;
- la predisposizione di materiali didattici condivisi;
- al progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano per le classi quinte della scuola primaria e in Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria e ridurre il cheating della scuola primaria.

Traguardo

Riportare i risultati in Italiano per le classi quinte della scuola primaria e in Inglese per la scuola primaria e secondaria in linea con le medie del Piemonte. Ridurre il cheating medio della scuola primaria al di sotto del 5%.

○ Risultati a distanza

Priorità

La differenza di omogenei criteri di valutazione e di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola comporta, in un significativo numero di classi, una riduzione delle prestazioni nel passaggio alla scuola secondaria. La priorità è ridurre il divario dei risultati degli apprendimenti nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria.

Traguardo

Mantenere o migliorare i livelli di apprendimento raggiunti in italiano, matematica e inglese al termine della scuola primaria, rispetto ai livelli raggiunti al termine del primo quadrimestre nella classe prima della scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche.



Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Progettazione di UDA di Italiano e Matematica per alcune classi campione delle quinte primaria e prime secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che consentano il lavoro in piccoli gruppi.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica con le STEM



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

I finanziamenti del Piano di ripresa post Covid hanno consentito all'IC Castellamonte l'acquisto di kit didattici e dispositivi tecnologici finalizzati ad una innovazione metodologica. Inoltre l'istituto è assegnatario dei fondi del PNRR per la realizzazione di smart class e laboratori innovativi. Tali strumenti sono un'importante opportunità di rinnovamento degli ambienti e delle metodologie didattiche per supportare l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Risultati attesi

Il percorso è finalizzato ad conseguire risultati a breve termine, quali: l'acquisizione di competenze specifiche nell'utilizzo del materiale didattico legato alle STEM (beebot, stampanti digitali, digital board, kit laboratoriali,...) da parte dei docenti la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari laboratoriali, con un approccio metodologico innovativo la predisposizione di materiali didattici condivisi; la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi. Nel medio termine: la



realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi; la creazione di materiali didattici da condividere con docenti ed alunni; il miglioramento dei risultati dell'apprendimento degli alunni, potendo valorizzare competenze diverse e stili diversi; riduzione della demotivazione allo studio.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Responsabili della progettazione dei percorsi curricolari ed extracurricolari sono i docenti dei consigli di classe, il direttore di dipartimento dell'area artistica della scuola secondaria di primo grado, le funzioni strumentali, il Referente formazione dei docenti, il Referente stranieri. Nello sviluppo del percorso, oltre ai docenti interni, saranno coinvolti esperti esterni della lavorazione della ceramica, associazioni culturali del territorio.

Risultati attesi

Il percorso interviene su più livelli parallelamente: formazione dei docenti nelle aree tematiche relative a metodologie didattiche non tradizionali; attività curricolari con gli alunni preferendo lavoro in piccoli gruppi e didattica personalizzata; attività extracurricolari con gli alunni svolte con i docenti interni ed esperti esterni; valutazione in itinere e finale. Pertanto, ci si



aspettano risultati su più ambiti: miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni; riduzione del numero di alunni con scarsa motivazione; orientamento in uscita più mirato alle opportunità del territorio; miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti.

● **Percorso n° 3: Il miglioramento della comunicazione interna ed esterna**

Il recente dimensionamento dell'istituto comprensivo, ha comportato la mera sovrapposizione di realtà organizzative diversificate, creando ridondanze e spesso gestioni diverse di molti processi.

Nell'ottica del miglioramento dei processi organizzativi dell'istituzione scolastica, il percorso mira a consolidare un sistema omogeneo in tutto l'istituto di gestione dei flussi comunicativi:

- all'interno della scuola, tra dirigente e personale, tra le figure di sistema, docenti e ATA;
- dall'interno verso l'esterno, tra la scuola e le famiglie, e tutti i soggetti coinvolti.

L'istituto nello scorso anno scolastico ha avviato una procedura di predisposizione condivisa di comunicazioni all'interno del Gruppo "Staff del DS"; nel corrente anno scolastico è presente in Organigramma la funzione di "Gestione documentale", incaricata di proceduralizzare le modalità di predisposizione dei documenti, di conservazione, di condivisione.

Il processo coinvolge il Referente del sito web, dove gli utenti possono acquisire informazioni e reperire la modulistica utile.

La razionalizzazione ed il controllo della documentazione circolante all'interno dell'istituto e verso l'esterno sono azioni necessarie per la chiarezza nella comunicazione e di conseguenza l'efficacia dei processi dell'organizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**



Priorità

La differenza di omogenei criteri di valutazione e di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola comporta, in un significativo numero di classi, una riduzione delle prestazioni nel passaggio alla scuola secondaria. La priorità è ridurre il divario dei risultati degli apprendimenti nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria.

Traguardo

Mantenere o migliorare i livelli di apprendimento raggiunti in italiano, matematica e inglese al termine della scuola primaria, rispetto ai livelli raggiunti al termine del primo quadrimestre nella classe prima della scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementazione di un sistema di Gestione documentale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: Implementazione di un Sistema di Gestione documentale



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	L'attività prevede l'implementazione di un Sistema di Gestione documentale che si sviluppa nelle seguenti fasi: la revisione ed il controllo della documentazione esistente, in modo da selezionare la modulistica non più applicabile; l'unificazione della modulistica per tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo; la verifica ed il controllo della documentazione (modulistica, protocolli, regolamenti...) presente sul sito; la predisposizione di una procedura per la redazione dei documenti, l'archiviazione, la condivisione. Nel processo sono coinvolte la "Commissione Qualità", il Referente del sito web, l'animatore digitale, le funzioni strumentali. La razionalizzazione ed il controllo della documentazione circolante all'interno dell'istituto e verso l'esterno sono azioni necessarie per la chiarezza nella comunicazione e di conseguenza l'efficacia dei processi dell'organizzazione.
Risultati attesi	Si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati nel medio termine: consolidare un unico sistema di Gestione documentale per tutto l'istituto comprensivo; costruire una Repository di modulistica standard e comune sul sito; razionalizzare i processi di predisposizione, archiviazione e ricerca dei documenti; rendere efficace e chiara la comunicazione interna e verso l'esterno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, si avvierà un percorso di standardizzazione dei processi organizzativi, in modo da unificare le procedure di tutti i plessi e di tutti li ordini di scuola.

In particolare, nell'a.s. 2022/2023 si partirà dall'implementazione del sistema di gestione documentale.

Le risorse del PNRR hanno consentito l'acquisto di materiali e tecnologie per la didattica, e nel corso del prossimo triennio si prevede la realizzazione di Smart class e ambienti didattici innovativi.

L'istituto intende cogliere tale opportunità per innovare gli ambienti e la didattica per rendere maggior mente efficace l'azione formativa e, soprattutto, ridurre la scarsa motivazione degli alunni e il rischio di abbandono scolastico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per sfruttare appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo a *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”*, nonché le risorse del PON *“Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”*, si rende necessario operare su più livelli:

- la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e l'utilizzo dei materiali legati alle attività laboratoriali delle STEAM;
- la progettazione di attività curriculari ed extracurriculari laboratoriali, con un approccio metodologico innovativo;
- la predisposizione di materiali didattici condivisi;

la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

I finanziamenti del Piano di ripresa post Covid hanno consentito all'IC Castellamonte l'acquisto di kit didattici e dispositivi tecnologici finalizzati ad una innovazione metodologica. Inoltre l'istituto è assegnatario dei fondi del PNRR per la realizzazione di smart class e laboratori innovativi.

Inoltre, il rinnovamento del sito web con il passaggio al modello "Designers Italia" consentirà una migliore fruizione dei servizi e la semplificazione dell'interazione con gli utenti.



Aspetti generali

L'istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, predispone vari progetti per ampliare l'offerta formativa rivolta ai propri alunni.

I progetti sono parte integrante della programmazione didattica e vengono svolti con modalità che tengono conto dell'età degli alunni a cui si rivolgono e della tipologia organizzativa delle scuole.

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze.

Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline.

Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi.

Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne all'istituto o garantite dalle Amministrazioni dei Comuni del bacino d'utenza.

Altri finanziamenti sono assegnati alla Scuola da enti del territorio, dai Fondi Strutturali Europei e dal contributo volontario dei genitori.

Alcune attività facoltative prevedono, necessariamente, un contributo economico da parte delle famiglie.

Gli Obiettivi per l'ampliamento e il miglioramento del servizio di istruzione del nostro Istituto sono i seguenti:

1. Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento
2. Innovare la didattica, dando priorità alla didattica laboratoriale
3. Favorire l'inclusione degli alunni con BES e contrastare la dispersione
4. Aprire la scuola al territorio in orario extracurricolare

Gli obiettivi citati sono declinati in macro-aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità dell'Istituto. Le macro aree di intervento sono:

1. Valorizzazione e sviluppo delle Competenze Linguistiche
2. Valorizzazione e sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche
3. Rispetto Legalità e Ambiente



4. Valorizzazione e sviluppo delle scienze motorie
5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, discriminazione e bullismo
6. Garanzia del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
7. Continuità ed orientamento
8. Sviluppo delle Competenze Digitali
9. Salute e benessere
10. Sviluppo della creatività
11. Apertura della scuola al territorio in orario extracurricolare



Curricolo di Istituto

I.C. CASTELLAMONTE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale per competenze dell'Istituto è uno strumento che definisce le modalità con cui gli allievi raggiungeranno i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi ministeriali presenti nelle indicazioni nazionali

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano dell'offerta formativa.

Elaborato alla luce delle Nuove indicazioni per il curricolo (2012), delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; delle Competenze chiave europee (2006) definite dal Parlamento Europeo e delle Raccomandazioni Consiglio Europeo (2018) - Nuove Competenze chiave, il curricolo verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni dai tre ai quattordici anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo.

Il nostro curricolo è costruito utilizzando i descrittori del modello R.I.Z.A. (Risorse, Interpretazione, Azione, Autoregolazione) ideato dal Prof. R. Trincherò dell'Università degli Studi di Torino

L'utilizzo dei descrittori permette di formare obiettivi specifici in forma operativa che fanno riferimento sia ai contenuti che ai processi cognitivi; in tal modo si progettano attività volte al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione civica, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 35/2020, ai sensi dell'Art. 3, Legge 92/2019), si basa su due



principi fondamentali (Art.1, Legge 92/2019):

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- Costituzione-diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile-educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale-Art.5, Legge 92/2019

Allegato:

Il curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LA COSTITUZIONE

TR 1) L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé,



della comunità, dell'ambiente.

TR 2) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

TR 3) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

TR 1) L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

TR 2) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

TR 3) Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

TR 4) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LA CITTADINANZA DIGITALE**

TR 1) È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

TR 2) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

TR 3) Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo



da preservare.

TR 4) È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

TR 5) È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

-La scuola dell'infanzia partecipa ai **progetti di educazione ambientale** dell'Istituto per ampliare il proprio impegno sul tema della salvaguardia del nostro Pianeta e del risparmio energetico.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **NATI PER LEGGERE**

-L'adesione al progetto **Nati per Leggere**, svolto in parte presso la Biblioteca Civica, permette di svolgere attività di educazione stradale, conoscenza del territorio comunale e rispetto del bene comune.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **VIOLETTA PER L'INFANZIA**



Il progetto **Violetta per l'infanzia nasce** per cercare di contrastare il fenomeno delle violenze partendo dall'educazione ai sentimenti per insegnare ai bambini che le emozioni vanno comprese ed espresse in modo rispettoso di sé e degli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE

Attivazione di laboratori sulla lavorazione della ceramica per i tre ordini di scuola, visita ai laboratori dei ceramisti locali, lavorazione dell'argilla e creazione di piccoli manufatti (infanzia - primaria). Creazione di un grande pannello in ceramica da destinare all'arredo urbano della città di Castellamonte in collaborazione con esperti e docenti del Liceo Artistico Faccio (scuola secondaria) Finalizzate alla diffusione della lingua piemontese verranno proposte per la scuola primaria attività musicali di canto, con laboratori didattici in classe orientati alla scoperta di proverbi e modi di dire della tradizione piemontese La scuola secondaria di Agliè effettuerà percorsi didattici di conoscenza della storia e degli spazi del Castello di Agliè finalizzate all'attività di Ciceroni in occasione di aperture speciali al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza delle eccellenze artigianali del territorio attraverso l'attività laboratoriale e la coprogettazione con esperti esterni alla scuola. Produzione di manufatti da destinare alla Mostra della Ceramica e all'arredo urbano. Conoscenza diffusione e del patrimonio culturale e



artistico locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori per la modellazione e la cottura dell'argilla

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI EUROPEE

CORSO ICDL Corsi di informatica destinati agli alunni della scuola secondaria, relativi ai quattro moduli base della certificazione ICDL : Word processing, Spreadsheets, Computer Essentials, Online Essentials- I corsi sono organizzati in orario extrascolastico e sono volti a migliorare le competenze digitali degli alunni. CORSO TRINITY Corso di potenziamento della lingua inglese, anche con intervento di esperti esterni madrelingua, in orario pomeridiano extrascolastico per alunni delle classi terze della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Conseguimento della certificazione ICDL base al termine del triennio di scuola secondaria

Conseguimento della certificazione europea Trinity

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● GIOCHI STEM

Giochi Kangourou per la scuola primaria e Olimpiadi di Problem Solving per la scuola secondaria : partecipazione a competizioni regionali e nazionali secondo regolamenti e modalità definite dagli enti organizzatori. Vengono affrontati problemi matematici, e logici, nonché comprensione del testo in italiano, inglese e negli pseudolinguaggi informatici. Le gare sono individuali per la scuola primaria, a squadre e individuali per la scuola secondaria Eureka! Funziona! per la scuola primaria è un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica che consiste in una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit fornito da Federmeccanica contenente vari materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze logico-matematiche, sviluppo delle attitudini al Problem solving e al Learning by doing

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● STUDIO POMERIDIANO

Attività di studio guidato pomeridiano e assistenza allo svolgimento dei compiti per gruppi di alunni di classi parallele con cadenza bisettimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni più fragili. Supporto alle famiglie per l'assistenza ai figli di genitori che lavorano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UNA SCUOLA PER TUTTI

Percorsi di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche dell'italiano, rivolti ad alunni stranieri. Attività di accoglienza e di mediazione linguistica nell'inserimento dei nuovi alunni stranieri nelle classi loro destinate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Inclusione degli alunni stranieri e potenziamento delle competenze linguistiche dell'italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTINUITA'

Attività di laboratorio-ponte tra alunni nel passaggio da scuola dell'infanzia e scuola primaria e da scuola primaria a scuola secondaria. Organizzazione degli Open-Day nei vari plessi scolastici dell'Istituto rivolti ad alunni e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire agli alunni un percorso organico e completo. Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico ponendo particolare attenzione al passaggio da un Ordine di scuola all'altro. Accompagnare l'alunno, dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo grado, prevenendo e/o alleviando le ansie, le paure e le incertezze di chi si trova a dover affrontare una nuova realtà. Favorire una proficua collaborazione fra Scuola e famiglia.

Destinatari

Classi aperte verticali



● PROGETTI SPORTIVI

Organizzazione di attività sportive in ore curricolari ed extracurricolari differenziate per ordini di scuola : corsa campestre (scuola secondaria) Daily Mile e Karate (scuola primaria) Con il supporto di organizzazioni sportive esterne alla scuola si attiveranno percorsi di orientamento sportivo finalizzati a diffondere tra i giovani la cultura dello sport come modello di vita e come portatore di valori anche attraverso la conoscenza di nuovi sport : Sport di Classe (primaria), Scuola Attiva Junior (scuola secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione ;registrare un aumento della percentuale di giovani che praticano sport e attività fisica; incrementare la promozione dello sport come strumento per il benessere psicofisico;

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PMI-DAY



Percorsi didattici e formativi per far conoscere la cultura d'impresa e la realtà lavorativa nel territorio del Canavese. Comprende una formazione dei docenti presso la sede di Confindustria Canavese ad Ivrea Percorsi in tutte le classi della scuola secondaria su argomenti legati al tema e preparazione al PMI Day per le classi terze. Ogni classe terza, al termine del percorso, potrà beneficiare di una visita guidata in un'azienda del territorio. Seguirà l'intervento in classe dell'imprenditore per un incontro con gli allievi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza delle opportunità e degli sbocchi lavorativi del territorio al fine di affrontare una scelta consapevole della scuola superiore

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CURA DELL'AMBIENTE

Si organizzano brevi attività complementari per sensibilizzare gli alunni sull'importanza di preservare l'ambiente naturale come fonte di salute e biodiversità. Le attività comprenderanno uscite sul territorio con focus sul cambiamento climatico, intervento di esperti esterni nelle



classi che affronteranno temi sulla corretta alimentazione, raccolta di fotografie in ambiente naturalistico e relativa mostra interna alla scuola, sensibilizzazione sul ruolo fondamentale delle api nel nostro ecosistema e importanza nel preservarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumento dei comportamenti responsabili dei ragazzi in rapporto all tutela dell'ambiente e della propria salute

Destinatari

Gruppi classe

● SALUTE E BENESSERE

Percorsi didattici con l'intervento di esperti in vari settori : "Il consultorio incontra la scuola" rivolta ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria "Avis a scuola" rivolto a ragazzi della primaria e della secondaria per informare sulle tecniche di primo soccorso "Progetto Violetta" rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria finalizzati alla prevenzione degli atti violenti E' inoltre attivato uno sportello di supporto psicologico per alunni, docenti e famiglie richiedenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

La differenza di omogenei criteri di valutazione e di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola comporta, in un significativo numero di classi, una riduzione delle prestazioni nel passaggio alla scuola secondaria. La priorità è ridurre il divario dei risultati degli apprendimenti nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria.

Traguardo

Mantenere o migliorare i livelli di apprendimento raggiunti in italiano, matematica e inglese al termine della scuola primaria, rispetto ai livelli raggiunti al termine del primo quadrimestre nella classe prima della scuola secondaria.

Risultati attesi

Miglioramento dello stile di vita degli alunni e della capacità di riflessione sull'importanza di mantenere una buona salute psico-fisica

Destinatari

Gruppi classe

● MUSICA

Potenziamento dell'educazione musicale nella scuola primaria con incontri con esperti del



settore per imparare a predisporre tracce, suonare nuovi strumenti, cantare brani anche in lingue straniere, conoscere il canone e la polifonia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità espressive in ambito musicale degli alunni

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ENERGIA PER L'EUROPA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- L'alunno riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ATTIVITA' DI ROLE PLAYING

Dopo un ripasso sulla funzione del Parlamento Europeo e sulla sua composizione



presentano la situazione-problema:

COME RAGGIUNGERE IL GREEN DEAL EUROPEO?

E' NECESSARIO CONVINCERE L'ASSEMBLEA A VOTARE LA PROPRIA INIZIATIVA.

La classe viene divisa in quattro gruppi, costituiti per gruppi misti per livello e vengono attribuiti ruoli specifici (chi introduce l'argomento, chi espone la tesi del gruppo, chi scrive l'argomentazione, chi prepara l'eventuale elaborato digitale, ecc.). L'assegnazione della tematica ai singoli gruppi avverrà tramite sorteggio.

Ogni gruppo rappresenta una sottocommissione del Parlamento che sostiene, dunque, uno dei seguenti percorsi:

1° gruppo: Pulire il nostro sistema energetico (più energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica). Concetto chiave: transizione energetica

2° gruppo: Ripristinare la natura e consentire alla biodiversità di rifiorire, soluzione rapida ed economica per assorbire e immagazzinare carbonio. Concetto chiave: cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO2

3° gruppo: Rinnovare le nostre case e gli edifici farà risparmiare energia, proteggerà da temperature estreme di caldo o freddo e affronterà la povertà energetica. Concetto chiave: architettura bioclimatica

4° gruppo: Trasporti sostenibili per tutti. Concetto chiave: Mobilità sostenibile

Ai gruppi viene consegnato materiale per approfondire i temi (sarà da valutare il materiale di supporto fornito dall'Europarlamento), lo stesso per tutti i gruppi.

E' previsto anche un intervento sulle classi da parte di Europe Direct Torino, nel mese di Gennaio 2023.

Le tematiche vengono affrontate in un'ora o due di lezione, nel normale curriculum di Tecnologia e nella trattazione dei cambiamenti climatici in Ed. civica (Scienze).

In un'ora/due di lezione (Lettere, Scienze o Tecnologia) si faranno lavorare i gruppi che dovranno preparare l'intervento

1. esposizione (anche con slide o altro): 3 minuti
2. argomentazione: 4 minuti
3. dibattito in risposta a eventuali critiche o domande dell'assemblea: 8 min



Ogni gruppo dovrà anche preparare domande da rivolgere agli altri gruppi, al fine di stimolare il confronto.

Dibattito (1 ora circa): nel giorno concordato, alla presenza di una giuria, composta da soggetti esterni alle classi terze, si svolge il dibattito. Ogni gruppo espone e argomenta nei tempi stabiliti. La giuria, durante il dibattito, compilerà una griglia di valutazione relativa alle capacità argomentative dei vari gruppi. Al termine, verrà stilata una graduatoria di merito per classe. A parità di punteggio, la giuria sceglierà il gruppo che meglio si distinguerà per competenze argomentative.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Enti privati



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti
sull'innovazione metodologica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dei corsi di formazione sono i docenti dell'Istituto

E' attiva una commissione dedicata all'innovazione metodologica che si occupa di raccogliere e condividere buone pratiche.

Nel piano di formazione della scuola sono inclusi corsi sulle nuove metodologie didattiche



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASTELLAMONTE - TOIC8BS008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Essa assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo del bambino in tutte le sue potenzialità evitando di classificare e giudicare le prestazioni.

L'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica che avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte

Strumenti:

- Osservazioni: durante il gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.
- Documentazione: raccolta degli elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi.

Si organizzano incontri individuali degli insegnanti con i genitori per confrontarsi in merito al percorso di crescita del bambino, per illustrare e discutere la valutazione delle abilità e competenze conseguite oltre a segnalare eventuali problematiche emerse. Le insegnanti della scuola dell'infanzia strutturano un portfolio costituito da alcuni elaborati prodotti individualmente dagli alunni per il passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia e primaria alla fine dell'anno scolastico.

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene compilata una scheda di osservazione e valutazione dei traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini che si accingono a fare il proprio ingresso nella scuola primaria. La griglia individuale di valutazione è relativa ai campi d'esperienza:



1. "Il sè e l'altro" analizza lo sviluppo dell'identità e della socializzazione;
2. "Il corpo ed il movimento" è la sezione dedicata all'osservazione dell'autonomia e della motricità;
3. "I discorsi e le parole" valuta il campo linguistico ed espressivo;
4. "Immagini, suoni e colore" è relativo alla gestualità, all'arte e alla musica;
5. "La conoscenza del mondo", si riferisce al campo matematico e scientifico.

Per ognuna di queste sezioni sono stati individuati obiettivi da valutare secondo quattro livelli: pienamente raggiunto sostanzialmente raggiunto parzialmente raggiunto non ancora raggiunto Il documento è parte integrante del materiale consegnato ai docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri e le modalità di valutazione della disciplina di educazione civica sono regolate dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 e dall'Ordinanza Ministeriale 172/2020.

La valutazione dell'Educazione civica attesta il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze, previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

Per la scuola dell'infanzia, l'insegnamento dell'educazione civica avviene in modo interdisciplinare per cui la valutazione segue gli stessi criteri dei campi d'esperienza.

Nella scuola primaria il coordinatore di ed. civica di ciascuna classe raccoglie gli elementi valutativi dei singoli docenti che hanno affrontato le varie tematiche previste dal curriculum e propone in sede di scrutinio la valutazione finale. Per coadiuvare il lavoro del coordinatore, i consigli di classe possono utilizzare in condivisione una griglia valutativa

Nella scuola secondaria, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, anche per la disciplina Educazione civica la valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento:

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. L'acquisizione degli elementi conoscitivi, validi per la formulazione della proposta di valutazione, avviene tramite le valutazioni riportate dai docenti sul Registro Elettronico, afferenti all'area delle conoscenze e delle abilità, e tramite la griglia di osservazione/valutazione ,



affidente all'area degli atteggiamenti. Tale rubrica, escludendo le valutazioni numeriche, può, altresì, rappresentare uno strumento di supporto per la scuola primaria, al termine del quadrimestre, in ordine alla definizione del livello raggiunto dagli alunni negli obiettivi dell'Educazione Civica, mediante la stesura dell'apposito giudizio descrittivo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita proprie dell'età; è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, al fine di instaurare un dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri;
- si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori e descrittori :

- Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche in presenza e a distanza
- Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- Relazioni positive: collaborazione/disponibilità
- Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, nonché delle persone, degli ambienti e delle strutture

La valutazione del comportamento e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, come previsto dal D.Lgs 62/2017, art. 2 comma 3.

- Modalità di lavoro
- Metodo di studio
- Progressione degli apprendimenti



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Il d.lgs. n.62/2017, art. 3, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, esso recita:

1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da "specifica motivazione".

Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

La non ammissione può avvenire:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

In ogni caso, la non ammissione è da evitare al termine della classe prima primaria e in caso di forte disagio dell'alunno dovuto a situazioni di svantaggio.



SCUOLA SECONDARIA

Secondo la vigente normativa, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali. Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. Pertanto, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

I criteri di cui sopra e a cui attenersi qualora si voglia procedere alla non ammissione sono i seguenti:

- insufficienza non grave in cinque discipline;
- insufficienza grave in tre discipline;
- insufficienza grave in due discipline e non grave in due discipline;
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto di:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancanza di impegno.

Costituisce elemento negativo di giudizio per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che, in sede di scrutinio, il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di materie



alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, deve essere un giudizio motivato e verbalizzato. I docenti di religione cattolica e quelli di attività alternative sono equiparati: valutano tali attività senza attribuzione di voto numerico (vedi art. 309 del testo Unico, ripreso dal DPR 122/09) e partecipano agli scrutini per la deliberazione dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

I docenti che prestano assistenza allo studio (studio assistito), nell'ambito di uno schema organizzativo puntualmente programmato, non svolgono attività didattiche valutabili e perciò non esprimono un giudizio autonomo, né partecipano agli scrutini, ma forniscono elementi relativi a partecipazione e impegno che possono essere utili per la valutazione.

L'alunno, inoltre, non sarà ammesso alla classe successiva

□ Se supererà il limite di assenze previsto dalla normativa, ovvero oltre $\frac{1}{4}$ del monte ore di lezione annuale;

□ Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni);

□ In caso di disabilità la ripetizione dell'anno potrà avvenire una volta raggiunto un parere concorde tra famiglia, asl-servizi sociali e scuola (consiglio di classe). Tali pareri devono essere espressi e opportunamente motivati per iscritto.

La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno); viene trasmessa alla famiglia tramite il registro elettronico e accompagnata da un colloquio esplicativo, se richiesto.

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Nel caso di delibera di ammissione in presenza di insufficienze in una o più discipline, la scuola suggerisce alla famiglia possibili strategie di recupero tramite il documento di valutazione, già esplicitate, peraltro, nel corso dell'anno, mediante la lettera di comunicazione relativa alle criticità rilevate nell'andamento scolastico. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo segue gli stessi criteri sopra esposti relativamente alla non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria, con la seguente aggiunta :

- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituzione scolastica pone in essere corsi di recupero/potenziamento, in orario scolastico per la scuola primaria e anche extrascolastico per la scuola secondaria di primo grado. La valorizzazione degli alunni eccellenti favorendo la partecipazione a gare e competizioni, progetti linguistici, progetti artistici e di alfabetizzazione informatica. Per gli alunni stranieri, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, e' prevista un'azione di supporto per la prima alfabetizzazione, nel caso di alunni NAI (Neo arrivati in Italia), ricorrendo a risorse interne ed esterne. Sui temi interculturali, la scuola usufruisce della collaborazione dei mediatori culturali, nella comunicazione con le famiglie. Per rendere la didattica funzionale alle esigenze educative/formative di tutti gli alunni, si opera sulla base di gruppi di livello, all'interno delle classi. La valutazione segue criteri e strumenti condivisi, tenendo in considerazione prioritariamente la situazione soggettiva dei singoli allievi. I risultati raggiunti, a seguito delle attivita' di recupero e potenziamento, vengono rilevati mediante opportune prove di verifica, scritte e orali. Gli obiettivi dei PEI, le modalita' didattiche ed educative, cosi' come i criteri di valutazione, vengono definiti in occasione dei GLO, gruppi di lavoro che si riuniscono periodicamente, tre volte l'anno, per monitorare gli obiettivi da raggiungere. Le modalita' didattiche e valutative vengono calibrate in ordine alle risposte date dagli allievi, conseguenti agli stimoli forniti. La valutazione si basa necessariamente sugli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.

Punti di debolezza:

Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento delle famiglie, rispetto alle attivita' dedicate all'inclusione. Nella scuola secondaria di primo grado, risulta da potenziare l'utilizzo di software digitali, ambienti digitali in genere, come strumenti compensativi per alunni con DSA e BES. In tutti gli ordini, infine, si rivelano di scarso utilizzo le versioni ad alta leggibilita' e/o ad alta comprensibilita' dei libri di testo, fruibili da alunni DVA sensoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità secondo quanto previsto dalla legge 104/92. La modulistica è redatta ai sensi del D.I. n. 182/20 e delle allegato linee guida. Il PEI è orientato a costruire un progetto riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno prevedendo attività scolastiche ed extra-scolastiche. Viene predisposto entro il 30 ottobre di ogni anno, novembre definendo obiettivi e metodologie di lavoro seguendo quanto previsto dal profilo descrittivo di funzionamento della persona e dal progetto multidisciplinare (allegato B). Alla stesura dell'allegato B- parte 2 partecipano gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e se necessario la funzione strumentale condividendo le proprie scelte con i genitori e gli specialisti socio-sanitari. Gli obiettivi del PEI sono poi verificati entro il 30 giugno successivo. Il PEI si basa sul modello ICF dell'OMS (2002) che intende la persona come il risultato dell'interconnessione dei vari ambiti secondo un modello bio-psico-sociale di funzionamento globale del soggetto. La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal D.Lgs. 66/2017. Il PEI quindi non è solo un percorso didattico ma un progetto di vita per l'età scolare, può prevedere tempi più lunghi, uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati, riduzione o sostituzione dei contenuti disciplinari .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione degli obiettivi del PEI inizia con l'osservazione in classe, la presa visione dei documenti e un confronto costante con educatori, specialisti privati o ASL e i genitori in modo da costituire una rete che ha come fine non solo il progetto scolastico ma il progetto di vita dell'alunno stesso. Tutto



ciò è reso possibile attraverso gli incontri formali dei GLO (gruppo di lavoro operativi). Il Gruppo di lavoro è composto da: • Il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede; • il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe; • i genitori/famiglia/tutore dell'alunno; • Referente Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione del caso; • Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente La tempistica e la ricorrenza degli incontri fa riferimento infatti sempre al D.lgs, n. 66/2017, in base a cui il GLO si riunisce diverse volte all'anno per: □ l'approvazione del nuovo PEI valido per l'anno in corso, entro il 30 ottobre. Si possono comunque apportare modifiche durante l'anno se ritenute necessarie; □ gli incontri intermedi di verifica per controllare lo svolgimento del percorso ed eventualmente apportare cambiamenti o integrazioni. Non è fissata una quantità precisa di incontri, almeno deve esserne effettuato uno: le altre eventuali riunioni vengono programmate al bisogno. □ l'incontro finale da effettuarsi entro il 30 giugno con duplice finalità: verifica conclusiva relativa all'anno scolastico ancora in corso e formalizzazione delle nuove proposte di sostegno per l'anno successivo. La funzione strumentale e la componente della commissione BES per l'area disabilità collaborano con i componenti del GLO per la definizione del progetto di vita dell'alunno. Il PEI viene condiviso e firmato per approvazione dal Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio" - proverbio africano. Vengono curati in modo attento i rapporti con le famiglie in modo da costruire alleanze concrete e significative, come chiaramente espresso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) e dalla recente Legge 107/2015. La scuola attua una concreta collaborazione con tutti gli attori che intervengono nel processo educativo dello studente creando così un'apertura verso il territorio e le famiglie per la condivisione dei progetti. Le famiglie partecipano al progetto educativo dell'alunno fin dalla scuola dell'infanzia, in quanto sono previsti incontri tra docenti e famiglie calendarizzati più volte l'anno o possono essere fissati quando vi sia la necessità di un confronto. Il nostro istituto organizza incontri del gruppo GLI aperti alle famiglie. Incontri periodici tra team docente e famiglie si svolgono per la stesura e la condivisione dei PEI e dei PDP, al fine di collaborare e delineare strategie comuni per particolari esigenze di apprendimento.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	-----------------------------------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--------------------------------------------------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
----------------------------------------------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-----------------------------------------	-----------------------------------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione tengono conto di quanto stabilito nei PEI e PDP secondo quanto espresso nella tabella sottostante. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita agli interventi educativi e didattici contenuti nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione scaturisce dal rapporto tra le potenzialità dell'alunno, i livelli di apprendimento iniziali, la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione e del contesto familiare e l'impegno rispetto alle attività proposte. Un alunno con disabilità affidato a più docenti è valutato collegialmente, in modo da esprimere la valutazione delle discipline con un unico voto per ognuna di esse. Gli alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento ed esigenze educative speciali possono svolgere le attività di verifica utilizzando tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari per dimostrare i risultati formativi raggiunti, senza che vi sia condizionamento da parte del disturbo stesso. La valutazione in



questo caso fa riferimento al PDP, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata. (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) Particolare attenzione, come esplicitato nella tabella sottostante, viene data alla valutazione di alunni stranieri di prima alfabetizzazione o di alunni con bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto prevede attività di continuità e orientamento per tutti gli ordini di scuola attivando specifici progetti rivolti a tutti gli studenti. Per gli alunni con bisogni educativi speciali rappresentano un momento molto delicato che necessita di particolare attenzione, in virtù di ciò le attività di continuità e orientamento vengono organizzate attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, secondo quanto stabilito nei Piani Educativa Individualizzati e in base le esigenze del singolo alunno. Incontri di passaggio di informazioni individuali tra i differenti ordini di scuola presenti nel nostro istituto e con istituti superiori, con la presenza di docenti di sostegno, curricolari, referenti, specialisti socio-sanitari e famiglie hanno lo scopo di presentare gli interventi realizzati e realizzabili sul piano dell'inclusione. Nell'ultima fase dell'anno scolastico vengono organizzati percorsi individualizzati di continuità, in cui gli alunni iniziano a conoscere gli spazi scolastici e gli insegnanti, oppure momenti di accompagnamento nei primi giorni di scuola.

Approfondimento

L'istituto comprensivo ha ottenuto la certificazione "Scuola amica di dislessia", in quanto molti docenti hanno svolto con successo il percorso formativo on line sul tema della dislessia organizzato dall'AID.

L'istituto fa parte del tavolo di co-progettazione di azioni di sviluppo del centro famiglie, di azioni di sviluppo della genitorialità e di sostegno alle famiglie, con valenza triennale, istituito tra CISS 38, scuole enti del territorio

Ha inoltre stabilito una convenzione con il centro "Sillaba" per la collaborazione per il progetto: "POSSO DIRE LA MIA? 2.0". Il progetto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di creare sul territorio Canavesano una rete di insegnanti e operatori esperti di CAA e di diffondere la cultura della CAA nelle scuole come strumento di inclusione per tutti i bambini, mediante incontri di formazione e laboratori per la strutturazione di percorsi personalizzati e la creazione di materiali.

Il progetto annovera tra gli enti collaboratori, oltre all'ASL TO4 e agli enti gestori delle funzioni assistenziali, l'associazione Gessetti Colorati.



Piano per la didattica digitale integrata

In allegato il piano per la didattica digitale integrata, anche raggiungibile al link

<https://iccastellamonte.edu.it/didattica/ddi/>

Allegati:

Piano-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-rev2.pdf



Aspetti generali

La gestione del servizio scolastico comporta un grado di complessità che è andato crescendo negli anni, visto anche l'aumento della popolazione scolastica in seguito al recente dimensionamento dell'Istituto e alla conseguente gestione di un alto numero di piccoli plessi afferenti al territorio.

La differenziazione di bisogni e aspettative implica, da parte della scuola, risposte organizzative e gestionali differenziate, in presenza di risorse che si sono ridotte rispetto alle crescenti domande dell'utenza.

L'Istituto ha mantenuto un rapporto diretto con la realtà del territorio, sviluppando progetti e interventi condivisi e coerenti.

In questo senso si collocano le numerose attività in collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le Reti di scuole.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; E' presente in istituto in turno con gli altri collaboratori per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento; Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e verifica le presenze durante le sedute, turnando con i Coordinatori di ordine; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccoglie e controlla le indicazioni dei Coordinatori d'ordine; Collabora con il Dirigente Scolastico e con il referente Privacy per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e

1



dell'organigramma; Svolge con la funzione strumentale PTOF, RAV e progettazione e la commissione PTOF, RAV-PDM azioni promozionali delle iniziative poste in essere dall'Istituto e collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Collabora con le funzioni strumentali di riferimento e con la referente "Formazione" per l'organizzazione di attività, conferenze e corsi di formazione; Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici come rappresentante della scuola in occasioni istituzionali; Collabora con le funzioni strumentali "Informatica e sito web" per la predisposizione della modulistica interna; Coordina le attività di accoglienza dei nuovi docenti; In assenza del Dirigente e del DSGA controlla e vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte di tutto il personale ATA e Docente; Gestisce gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti; Collabora con le referenti di plesso e le funzioni strumentali per l'attuazione delle varie attività previste dal Piano annuale.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- Sostituisce il Dirigente Scolastico e il Collaboratore vicario in caso di loro assenza o di impedimento; Collabora alla predisposizione della documentazione del Collegio Docenti, relative al rispettivo ordine; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e verifica le presenze durante le sedute, turnando con i Coordinatori di ordine e il primo collaboratore; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle

3



riunioni del Collegio dei Docenti di ordine e verifica le presenze durante le sedute; Predisporre il Piano annuale delle attività, relativamente all'ordine di appartenenza; Predisporre l'organigramma di istituto in collaborazione con il Dirigente e il collaboratore vicario; Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico; Raccoglie le istanze dei docenti dell'ordine di appartenenza e collabora con il Dirigente per definire la strategia ottimale di risposta; Collabora all'organizzazione e all'attuazione del PTOF; Collabora con il Dirigente per la predisposizione dell'orario delle classi e dei docenti dell'ordine di appartenenza; Si occupa della calendarizzazione degli scrutini/dei Consigli di Classe/incontri con le famiglie in collaborazione con il vicario e la funzione strumentale informatica e sito web (Primaria); Predisporre modulistica interna in collaborazione con le funzioni strumentali "Informatica e sitoWeb" e la "Commissione qualità"; Formula proposte operative per ottimizzare l'insegnamento, specie per quanto attiene alla qualità delle attrezzature impiegate durante le lezioni, alla loro dislocazione, alla funzionalità dei locali e alla loro sicurezza; Formula e raccoglie le proposte da portare in Collegio Docenti; Predisporre le circolari interne ed esterne in collaborazione con il DS; Coordina l'organizzazione dell'attività didattica, programmazione incontri, riunioni, cura e raccolta delle disposizioni interne relative all'ordine di appartenenza; Coordina gli aspetti organizzativi delle attività extracurricolari, piani di lavoro, coordinamento di orari e calendari



degli incontri del relativo ordine; Coordina i rapporti con docenti, alunni, genitori; E' di supporto agli uffici per il funzionamento didattico; Si rapporta, previo accordo con il DS, con il territorio ed enti; Verifica la corretta applicazione del regolamento di Istituto; Collabora con i referenti di plesso per le sostituzioni colleghi assenti, in casi di particolari difficoltà; In collaborazione con DS, vicario, verifica le rendicontazioni finali delle attività rendicontabili.

Funzione strumentale

Cooperano con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i Responsabili di plesso, i coordinatori di classe; Coordinano i lavori di gruppo e i progetti; Realizzano iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF e nel PDM; Collaborano nella compilazione del RAV, coordinati dalla Commissione RAV e PDM; Qualora gestiscano un gruppo di lavoro (commissione), hanno anche il compito di; Convocare autonomamente la commissione di lavoro sulla base dei bisogni e nel rispetto del limite di ore assegnate dalla contrattazione di istituto per la commissione relativa; Redigere un verbale dell'incontro su apposita modulistica; Preparare l'elenco dei docenti partecipanti per la firma di presenza e la rilevazione finale del numero complessivo di ore svolte da ciascun docente da consegnare al termine dell'anno scolastico insieme ai verbali degli incontri; Promuovere ed organizzare e curare il monitoraggio attività formative/aggiornamento relativamente al loro ambito; Curare in collaborazione con il DS, e il Vicario la stesura di circolari e comunicazioni inerenti al loro ambito.

7



Capodipartimento

Definisce ed eventualmente integra a seconda delle necessità l'OdG delle convocazioni già calendarizzate nel piano delle attività; Convoca eventuali riunioni straordinarie; Presiede e verbalizza le riunioni; Svolge funzioni di raccordo tra le iniziative interdisciplinari in corso; Controlla l'avvenuta pubblicazione delle programmazioni didattiche e delle revisioni; Raccoglie le proposte delle prove d'ingresso, intermedie e d'esame e ne cura l'assemblaggio e la diffusione ai docenti di riferimento; Coordina i lavori per la ricerca degli obiettivi condivisi e per la costruzione delle griglie valutative riferite alle competenze scientifico-tecnologiche dei ragazzi in uscita.

3

Responsabile di plesso

Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; Riferisce sistematicamente al DS circa l'andamento e le problematiche del plesso; Monitora lo svolgimento delle attività scolastiche segnalando ai Referenti di ordine o al Dirigente eventuali disagi o richieste; Si rapporta con il territorio ed enti previo accordo con il DS; Mantiene rapporti con il Comune per la gestione della mensa, in collaborazione con la commissione mensa, in relazione a: segnalazione disfunzioni, monitoraggio qualità dei pasti e delle condizioni ambientali, partecipazione a riunioni con il Comune e l'azienda che eroga il servizio, variazioni di menù.; Gestisce i problemi quotidiani dei vari plessi; Agevola la diffusione delle comunicazioni e delle circolari, tra sede centrale, i vari plessi e il personale docente; Organizza l'orario in casi di sciopero/assenza dei docenti, in collaborazione con l'Ufficio del

13



personale; Gestisce modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; Gestisce, in collaborazione con la Segreteria, l'assenza dei docenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili e secondo i criteri stabiliti dal DS; Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Gestisce gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti presso le varie sedi; Verifica la corretta applicazione del regolamento di Istituto nei vari plessi; Coordina le attività di accoglienza dei nuovi docenti; Segnala tempestivamente al DS emergenze e problematiche; Segnala tempestivamente al DSGA problematiche relative a interventi necessari, condizioni di pulizia del plesso, eventuali necessità e/o anomalie; Rileva le necessità materiali del plesso da comunicare al DSGA; Collabora e supporta il referente della Sicurezza nella esplicazione dei suoi compiti, anche segnalando eventuali problematiche; Redige a maggio/giugno in collaborazione con i collaboratori scolastici un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare al DS e al DSGA per il regolare avvio del successivo anno scolastico; Si occupa della distribuzione e della raccolta dei questionari di gradimento (famiglie e personale) e della consegna dei medesimi alla commissione Qualità; I referenti dei plessi in cui esiste il servizio mensa ricoprono inoltre un ruolo di



collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale, sono portavoci delle diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa; Monitorano la qualità del servizio di refezione scolastica, in particolare le condizioni ambientali e l'accettabilità dei pasti, attraverso verbalizzazione scritta; Ricoprono un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.

Animatore digitale

E' responsabile delle aule di informatica e delle apparecchiature multimediali di proprietà della scuola in collaborazione con la commissione "Innovazione digitale"; Agisce sul piano tecnico e formativo per favorire l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico; Cura e aggiorna il sito web della scuola in funzione dell'interazione dell'utenza; Cura la comunicazione via e-mail con i docenti e le famiglie in collaborazione con responsabili di plesso; Raccoglie le richieste dei docenti e calendarizza l'uso dei laboratori; Supporta la creazione di volantini pubblicitari proposti dalle varie commissioni; Supporta le commissioni PTOF, regolamento-valutazione per la creazione e modifica di documenti, schede e modelli, format di gradimento, indagini; Gestione dati sul Google Workspace; Si occupa della gestione del registro elettronico (scrutini, ecc.), in collaborazione con la Commissione "Innovazione digitale"; Collabora con i coordinatori di classe e la segreteria nella predisposizione e stampa dei documenti di valutazione; Contribuisce alla diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del PNSD; Sviluppa progettualità sugli

1



ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative; Raccoglie le segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e si attiva per la risoluzione della problematica; Controlla che il funzionamento di firewall e filtri per la navigazione sicura siano attivi e presenti sui vari dispositivi; Collabora con il referente Privacy.

Team digitale

Scuola primaria/ Infanzia E' responsabile delle aule di informatica e delle apparecchiature multimediali di proprietà della scuola in collaborazione con la commissione "Innovazione digitale"; Agisce sul piano tecnico e formativo per favorire l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico; Cura la comunicazione via e-mail con i docenti e le famiglie in collaborazione con responsabili di plesso ; Raccoglie le richieste dei docenti e calendarizza l'uso dei laboratori; Supporta le commissioni PTOF, regolamento-valutazione per la creazione e modifica di documenti, schede e modelli, format di gradimento, indagine Gestione dati sul Google Workspace • Si occupa della gestione del registro elettronico (scrutini, ecc.), in collaborazione con la Commissione "Innovazione digitale"; Collabora con i coordinatori di classe e la segreteria nella predisposizione e stampa dei documenti di valutazione; Contribuisce alla diffusione dell'innovazione nella scuola primaria, a partire dai contenuti del PNSD; Sviluppa progettualità sugli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative; Raccoglie le segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e

3



si attiva per la risoluzione della problematica; Controlla che il funzionamento di firewall e filtri per la navigazione sicura siano attivi e presenti sui vari dispositivi; Collabora con il referente Privacy. Responsabile sito web • Cura e aggiorna il sito web della scuola in funzione dell'interazione dell'utenza, in collaborazione con l'animatore digitale; In collaborazione con la commissione Qualità, cura di controllare che tutta la documentazione presente sul sito sia nella revisione applicabile; Carica tutte le comunicazioni che abbiano in indirizzo "sito web"; Prende contatti con la Società che gestisce il sito web per miglioramenti, malfunzionamenti, dopo aver consultato l'Animatore digitale o il DS. Scuola secondaria • Collabora con l'Animatore digitale nell'individuazione di dispositivi obsoleti o malfunzionanti; Collabora con il DS e l'animatore digitale per la ricerca e la realizzazione di spazi didattici innovativi; Collabora con l'animatore digitale per la progettazione di soluzioni architettoniche e logistiche.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Parte dell'orario dedicato alla collaborazione con la DS. Parte dell'orario destinato ad attività di recupero-potenziamento in compresenza per le materie scientifiche. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa i servizi generali, amministrativi e contabili dell'Istituto comprensivo.

Ufficio protocollo

Protocollazione in entrata e uscita con segreteria digitale.

Ufficio acquisti

Segue la parte finanziaria relativa agli acquisti e cura l'inventario.

Ufficio per la didattica

Segue le pratiche relative agli alunni, cura i rapporti con le famiglie e gli enti locali, compila le statistiche richieste dal MIUR a livello regionale e nazionale.

Ufficio per il personale A.T.D.

Segue le pratiche relative ai contratti, alle assenze e alle pratiche di quiescenza del personale docente e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico https://iccastellamonte.edu.it/scuola_modulistica/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TO08

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: MEDIATECA PER L'HANDICAP

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: GREEN LAB SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FRUTTA NELLE SCUOLE



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: C.I.S.S.38

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMATIVO PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "VIOLETTA PER LE SCUOLE"

Il progetto ha l'obiettivo della prevenzione di atteggiamenti di violenza. Si vogliono dare ai bambini le competenze attive che possano sviluppare atteggiamenti orientati al rispetto e alla tutela di sé e degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti coinvolti nel progetto (infanzia e primaria) e docenti interessati alla tematica (dei tre ordini); le famiglie.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DIGITALI A SCUOLA IMPORTANTI PER IL FUTURO

: In questo percorso formativo si analizzeranno, con esempi pratici e buone prassi, quelli che sono gli approcci educativi e i punti fermi su cui concentrarsi per lavorare sulle abilità di base nelle tecnologie



dell'informazione e della comunicazione e, soprattutto sulla forma mentis che richiedono, in classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti dell'infanzia e delle classi prime della primaria

Titolo attività di formazione: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

: corso per conoscere e approfondire le opportunità che l'introduzione e l'adozione della robotica educativa nella scuola può riservare. In particolare il corso sarà volto a fornire ai partecipanti idee educative concrete, da portare immediatamente a scuola, per proporre ai bambini un nuovo approccio all'apprendimento e alla scoperta del mondo intorno a sé. Questo corso, combinando supporti innovativi e tecnologici a un approccio originale al modo di fare attività mira a dare ai partecipanti tecniche e idee per supportare l'apprendimento degli studenti favorendo lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività. Permetterà inoltre di apprendere concetti base di coding, pensiero computazionale e portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti dell'infanzia e delle classi prime della primaria

Titolo attività di formazione: DIGITAL STORYTELLING E ROBOTICA

Il percorso (laboratoriale con project-work finale) ha l'obiettivo di far acquisire ai docenti competenze



sulla narrazione praticata attraverso l'audiovisivo, con particolare attenzione agli strumenti che possono essere utilizzati direttamente dagli studenti per farli evolvere da meri fruitori di contenuti video, ad produttori consapevoli di contenuti educativi. Sarà inoltre approfondito con l'utilizzo di robot utilizzati come mediatori narrativi e culturali utili allo sviluppo di uno storytelling più articolato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	docenti infanzia e primaria
-------------	-----------------------------

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE STEM

Questo corso, combinando supporti innovativi e tecnologici a un approccio originale al modo di fare attività educative, mira a dare ai partecipanti tecniche e idee per supportare l'apprendimento degli studenti favorendo in loro anche lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività. Permetterà inoltre di apprendere concetti base di coding, pensiero computazionale e portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva.

Destinatari	docenti primaria e secondaria primo grado
-------------	-------------------------------------------

Titolo attività di formazione: DINAMICHE RELAZIONALI DI GRUPPO TRA DOCENTI E GESTIONE DEI CONFLITTI

Il progetto si propone l'intento di riflettere, consolidare e apprendere strategie comunicative al fine di agevolare la costruzione di un ambiente lavorativo positivo e poter intervenire in maniera adeguata qualora si creino tensioni, conflitti o disaccordi nei differenti contesti relazionali. In un'ottica di condivisione e ascolto attivo delle richieste e delle difficoltà da affrontare l'insegnante è



tenuto a confrontarsi con le esigenze e i bisogni di famiglie, allievi e colleghi e delle regole e strutture del mondo scolastico come contesto specifico in cui modulare il proprio intervento ed espletare la funzione educativa e formativa adeguata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: BENESSERE PSICOFISICO DEI DOCENTI

Il mondo della scuola è in costante trasformazione e la figura dell'insegnante è sottoposta spesso a periodi di stress che, se prolungati, sono fonti di disagi emotivi e fisici. Nello specifico il ruolo dell'insegnante porta con sé la necessità di gestire e intrattenere costantemente relazioni con colleghi, alunni e famiglie, utilizzando le risorse e le capacità disponibili per affrontare imprevisti, emergenze e talvolta conflittualità. Le risorse da utilizzare sono molteplici: capacità educative, di ragionamento e pensiero, comunicative, di gestione emotiva e dello stress, capacità relazionali e di mediazione. Il progetto si propone l'intento di introdurre attività di meditazione e rilassamento per i docenti al fine di riequilibrare lo stato mentale ed emotivo e migliorare il benessere e con esso la qualità della vita lavorativa e personale.

Titolo attività di formazione: STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE NEI DSA: COME PROGETTARE PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il corso, partendo da un inquadramento generale sui DSA, è orientato all'approfondimento di misure dispensative e all'uso di strumenti compensativi da poter applicare in classe per il raggiungimento di



un apprendimento efficace per tutti gli alunni e alunne. Si tratta infatti di strumenti e strategie in grado di “supportare” gli studenti e le studentesse durante le varie fasi che caratterizzano il processo di apprendimento, andando quindi a fornire l'aiuto necessario per venire incontro alle difficoltà, migliorando la performance e ampliando il ventaglio delle possibilità di apprendimento.

Destinatari	docenti primaria e secondaria primo grado
-------------	-------------------------------------------

Titolo attività di formazione: CORSO BASE INGLESE (A2)

percorso formativo per imparare le basi della lingua inglese si partirà dagli elementi fondamentali, per raggiungere un livello di relativa autonomia, almeno nelle situazioni studiate e conosciute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
----------------------------------------------	--------------------------------

Destinatari	docenti tre ordini
-------------	--------------------

Titolo attività di formazione: CORSO AVANZATO INGLESE (B2)

: Il corso si propone di far acquisire competenze linguistiche generali di livello B1/B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
----------------------------------------------	--------------------------------

Destinatari	docenti tre ordini
-------------	--------------------



Titolo attività di formazione: I RISCHI DELLE TECNOLOGIE – USO CONSAPEVOLE DEL WEB - BULLISMO E CYBERBULLISMO

i rischi del mondo digitale per i giovani: catalogazione in base alla diffusione/pericolosità e urgenze attuali; -la deprivazione del sonno: funzioni e conseguenze sullo sviluppo; il vamping e altre sindromi correlate -il videogioco come possibile fonte di problemi: la dipendenza da videogiochi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE E SOCIO-CULTURALE - GESTIRE LE EMOZIONI E PROMUOVERE I COMPORTAMENTI PRO-SOCIALI. IL COPING POWER PROGRAM SCOLASTICO

La proposta formativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: conoscere la metodologia del Coping Power Scuola; fornire ai docenti strumenti e tecniche efficaci sulle problematiche comportamentali, emotive, relazionali; rendere i docenti in grado di implementare il programma con il gruppo di bambini e ragazzi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti tre ordini



Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

corso di sviluppo per insegnanti volto a chiarire i concetti di CLIL (apprendimento integrato di lingua e contenuto). Questo tipo di istruzione consente agli insegnanti di aiutare gli studenti ad apprendere sia il contenuto tematico di una disciplina sia l'inglese, fornendo opportunità per un'esperienza di apprendimento linguistico full-immersion.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti primaria e secondaria di primo grado

Titolo attività di formazione: SENZA ZAINO 2°

consolidamento delle competenze acquisite nel corso Senza Zaino 1°, scelte in base ai bisogni espressi, alla "storia" della scuola e alla ricognizione dell'applicazione del modello in accordo con la persona formatrice.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

docenti che hanno partecipato al corso 1°

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Fornire ai dipendenti e funzionari che trattano tematiche inerenti la protezione dei dati personali le nozioni pratiche di base, necessarie ad adottare condotte rispettose della normativa europea e



nazionale in tema di privacy sotto diversi profili.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: LIS

fornire gli strumenti teorici e di metodo per apprendere i fondamenti basilari della LIS e permettere di acquisire una competenza finalizzata alla comunicazione inclusiva in ambito didattico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti tre ordini



Piano di formazione del personale ATA

ALUNNI CON DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione focus su organico e adempimenti alunni hc

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione convalida GPS, adempimenti vari legati al personale docente e ATA, liquidazione compensi e procedure di reclutamento

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE



Descrizione dell'attività di formazione attività negoziale, gestione del bilancio e utilizzo delle piattaforme digitali per adempimenti legati alle rendicontazioni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

PRIVACY E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione cad e adempimenti legati alla trasparenza e alla privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

PON

Descrizione dell'attività di formazione progettazione PON FESR FSE e adempimenti connessi (GPU - SIF 2020)

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

INFORMATICA BASE

Descrizione dell'attività di formazione

ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo